

CASTEL S.PIETRO

2026/27 TERME

Teatro Cassero

Giunta alla sua nona edizione, **Erf@CasseroMusica 2026/2027** conferma la vocazione del Teatro Cassero di Castel San Pietro Terme quale luogo di incontro tra grandi interpreti, qualità artistica e pluralità di linguaggi. La nuova stagione propone un percorso musicale e culturale capace di intrecciare tradizione e innovazione, offrendo al pubblico un cartellone ricco di suggestioni, emozioni e occasioni di scoperta. Il programma attraversa generi, epoche e sensibilità diverse: dalla canzone d'autore alla musica classica, dal jazz alle tradizioni popolari, fino agli spettacoli di narrazione che mettono in dialogo musica, teatro e arti visive. Un progetto che valorizza la contaminazione tra i linguaggi artistici.

La stagione si apre con **Peppe Servillo** e *Napulitanata*, raffinato omaggio alla canzone classica napoletana che restituisce, con intensità e autenticità, il volto più profondo di una città ricca di memoria e poesia. Segue il coinvolgente concerto degli **Alti & Bassi**, quintetto vocale tra i più apprezzati a livello internazionale, che conduce il pubblico in un originale viaggio musicale *da Bach a Jannacci...*, dimostrando come la musica sappia superare ogni confine stilistico.

Con *Il chilometro lanciato. Fangio "El Inmortal"*, la stagione accoglie uno spettacolo multidisciplinare in cui parole, immagini e musica dal vivo raccontano il mito del grande campione argentino **Juan Manuel Fangio**, intrecciando storia, sport ed emozione in una narrazione di forte impatto evocativo. Protagonista della parte musicale è **Mario Stefano Pietrodarchi**, tra i più autorevoli interpreti internazionali della fisarmonica e del bandoneon, che insieme al pianista e compositore **Luca Salvadori** dà vita a una coinvolgente trama sonora, sospesa tra le musiche originali dello spettacolo e le immortali pagine di Astor Piazzolla.

Il cartellone si conclude con *In questa luce, in quest'ombra nera*, un intenso "concerto con parole" dedicato alle vite parallele di **Francisco Goya** e **Ludwig van Beethoven**. Il **Trio Hèrmes**, insieme alla narrazione di **Guido Barbieri** e alla video scenografia di **Piergiorgio Casotti**, accompagna il pubblico in un percorso dove musica, pittura e racconto si fondono in un'unica esperienza artistica.

Accanto ai concerti della stagione, torna il **Progetto Educational – Musica a 1 €**, appuntamenti speciali dedicati agli studenti delle scuole di Castel San Pietro Terme, pensati per ampliare l'offerta didattica e avvicinare i più giovani alla musica. Gli incontri-concerto si terranno al Teatro Cassero e verranno in seguito, in accordo con gli istituti scolastici e il Comune di Castel San Pietro Terme.

Giovedì 22 ottobre 2026 ore 21.00

CASTEL SAN PIETRO TERME Teatro Cassero

Napulitanata

PEPPE SERVILLO voce

CRISTIANO CALIFANO chitarra

Presentazione

Un omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana fra paradiso e veglia, un piccolo viaggio, senza limiti di tempo e di spazio che vede l'avvicinarsi di brani famosi con brani meno conosciuti e qualche volta dimenticati ... ma non per questo minori! Una rilettura raffinata e popolare di un repertorio di classici che vanno da **Raffaele Viviani** ad **E.A. Mario** fino a **Renato Carosone**. Un racconto di una Napoli non oleografica vista da una stanza che a volte gode di una vista bellissima.

Venerdì 11 dicembre 2026 ore 21.00

CASTEL SAN PIETRO TERME Teatro Cassero

Da Bach a Jannacci tutto è... jazz!

ALTI & BASSI voci a cappella

Alberto Schirò, Paolo Bellodi, Andrea Thomas Gambetti, Diego Saltarella e Filippo Tuccimei

Presentazione

Considerati dalla critica “gli eredi dei Cetra”, gli **Alti & Bassi** sono un quintetto vocale a cappella attivo fin dal 1994. Con le voci e 5 microfoni costruiscono le loro armonie senza far uso di strumenti, ma imitandone all'occorrenza alcuni come batteria, basso, fiati, chitarre... Lo spettacolo è un mix di intrattenimento, musica, cultura condotto sempre in punta di ironia e con il garbo di chi conosce l'argomento e vi gioca con saggia leggerezza.

Vincitori del **Premio Quartetto Cetra '98** e del **Premio Carosone** nel 2006, nel 2015 vengono assegnate al loro nuovo album “La Nave dei Sogni” due nomination ai **CARA**, il più importante premio worldwide dedicato alla musica a cappella, quale “Best Jazz Album” e “Best European Album”, ottenendo in seguito il secondo posto come “Best Jazz Album”. Nel gennaio 2016 è giunto il riconoscimento **The Accademia Music Award** assegnato a Los Angeles a “La Nave dei Sogni” come best song a cappella. Nel luglio 2017 si classificano terzi assoluti al festival **Vokal Total** di Graz nella Pop Competition. Dal 2016 sono ospiti di **Nino Frassica** a “Programmone” su Radio Rai 2 e di **Fabio Fazio** a “Che tempo che fa” su Rai2. Hanno condotto per diversi anni il programma **Onderadio**, gli alti e bassi della musica sulle frequenze di RETE UNO della **Radio Svizzera Italiana**. Nel 2018 sono stati protagonisti di un Tour a **Taiwan** che li ha visti esibirsi in 16 concerti, tra cui il Taichung Jazz Festival di fronte a 20.000 spettatori, risultando vincitori di 4 primi premi assoluti alla **Taipei International World Competition**. Nel 2024 sono stati invitati per un tour in **Cina** con 8 concerti presso prestigiosi Grand Theater.

Presentano un divertentissimo programma che spazia da J.S.Bach fino alla canzone del 900. Gli Alti & Bassi affrontano un originale percorso nella sperimentazione e contaminazione armonica nel tentativo di dimostrare l'insussistenza di un confine tra musica colta e musica leggera. Dopo la recente uscita del settimo album, tutto di brani inediti, “Ce l'avevo quasi fatta” e della raccolta “The Best Of”, gli Alti & Bassi eseguiranno, assieme a indimenticabili standard Jazz, alcuni classici italiani e internazionali degli anni 50 / 60 / 70 / 80.

Bozza Programma

S. Cahn / J. Van Heusen | arr. Alberto Schirò *Come fly with me*

A. Amurri / B. Canfora | arr. Alberto Schirò *Vorrei che fosse amore*

A.T. Gambetti - A.Schirò | arr. Alberto Schirò *Quel colore in più*

M. Galdieri, G. D'Anzi | arr. Alberto Schirò *Ma l'amore no*

V. Savona/ G. Cicherello / T. Giacobetti | arr. Andrea T. Gambetti *Però mi vuole bene*

V. Savona. T. Giacobetti - arr. Alberto Schirò *MedleyCetra-*

J. S. Bach, elaborazione Alberto Schirò *Aria sulla quarta corda*

J. Turner, G. Parsons, C. Chaplin | arr. Alberto Schirò *Smile*

E. Morricone | Arr. Alberto Schirò *Medley Morricone*

F. Mercury - B. May | arr. Alberto Schirò *Medley Queen*

W. Valdi / E. Jannacci | arr. Alberto Schirò *Faceva il palo*

Medley Disneade - arr. Alberto Schirò

A.A.V.V | arr. Alberto Schirò *Medley Elvis Presley*

Giovedì 4 febbraio 2027 ore 21.00

CASTEL SAN PIETRO TERME Teatro Cassero

Il chilometro lanciato. Fangio “El Inmortal”

Spettacolo di narrazione, musica, immagini, emozioni

da un'idea di Roberto Codazzi e Mario Stefano Pietrodarchi

ROBERTO CODAZZI testo e storytelling

MARIO STEFANO PIETRODARCHI fisarmonica, bandoneon e

LUCA SALVADORI tastiera (pianoforte)

Musiche originali di Luca Salvadori e musiche di Piazzolla

Programma musicale

Luca Salvadori

Blue Shark

Astor Piazzolla

Sur

Oblivion

Soledad

Adios Nonino

Libertango

Ave Maria

Luca Salvadori

Fangio "El Inmortal"

Presentazione

IL CHILOMETRO LANCIATO - *In un originale spettacolo di parole e musica rivivono il mito di Fangio e l'eroica epopea della Formula 1*

Nel 2025 il mondo ha ricordato il trentennale della scomparsa di **Juan Manuel Fangio**, probabilmente il più grande campione della storia dell'automobilismo, e i 75 anni della nascita della Formula1. Sull'onda di questi due anniversari, ma soprattutto per ricordare le emozioni di un'epopea leggendaria, nasce **IL CHILOMETRO LANCIATO – Fangio "El Inmortal"**, spettacolo di parole e musica ideato e realizzato da **Roberto Codazzi** e **Mario Stefano Pietrodarchi**, con le musiche dal vivo composte da **Luca Salvadori** che si alternano ai capolavori più iconici di Astor Piazzolla (da *Oblivion* a *Libertango*, da *Sur* ad *Adios Nonino*) e la parte visiva curata da **NEBBIA**.

In una decina di quadri lo storytelling scritto e narrato sul palco da Codazzi racconta l'incredibile vicenda umana e sportiva di Juan Manuel Fangio, il "Maestro" indiscusso dell'automobilismo capace di vincere 5 mondiali con quattro marchi diversi (Alfa Romeo, Ferrari, Mercedes, Maserati), il campione che ha saputo conquistare l'immortalità nel cuore degli appassionati grazie a una sintesi di coraggio e perfezione di guida, caratteristiche che colpirono anche Enzo Ferrari nonostante il Drake non sia mai riuscito a interpretare la vera identità di questo "uomo dallo sguardo enigmatico e dalla voce metallica". *IL CHILOMETRO LANCIATO* è il soprannome del rettilineo cittadino del Circuito di Pescara nel quale nel 1957 Fangio toccò l'incredibile velocità di 312 chilometri all'ora, una delle ultime gare corse dal fuoriclasse argentino che si ritrovò lì a gareggiare nella terra d'Abruzzo nella quale erano nati i suoi genitori, poi emigrati in Sudamerica, quasi e ritrovarne le radici. La narrazione è scandita dalle musiche dal vivo eseguite alla fisarmonica e al bandoneon da Mario Stefano Pietrodarchi, mentre Luca Salvadori crea al pianoforte un tappeto sonoro alla narrazione. Lo stesso Salvadori, oltre a curare gli arrangiamenti dei brani di Piazzolla, ha composto la sigla di testa e di coda dello spettacolo utilizzando come sottofondo l'affascinante suono della Alfetta 159 con la quale Fangio vinse il primo mondiale nel 1951. La registrazione del motore di quella macchina leggendaria è stata eccezionalmente concessa dal Museo Alfa Romeo di Arese

Venerdì 12 marzo 2027 ore 21.00

CASTEL SAN PIETRO TERME Teatro Cassero

In questa luce, in quest'ombra nera

Le vite parallele di Francisco Goya e Ludwig van Beethoven

TRIO HERMES

Ginevra Bassetti *violino*

Francesca Giglio *violoncello*

Marianna Pulsoni *pianoforte*

GUIDO BARBIERI *testo e voce narrante*

Piergiorgio Casotti *video scenografia*

Programma musicale

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Trio per archi e pianoforte in si bemolle maggiore op. 97 n. 7 "L'Arciduca"

Presentazione

Il “concerto con parole” progettato dal **Trio Hèrmes** insieme a **Guido Barbieri** cerca di portare alla luce il dialogo a distanza tra **Goya e Beethoven** immaginato, in modo del tutto astratto, da **Michel Butor**.

Nucleo pulsante del programma è il più esteso e impegnativo dei Trii per pianoforte di Beethoven, ossia il Trio op. 97 detto dell’Arciduca”, un “monumentum” legato al momento forse più nero della vita del compositore: è lui stesso ad eseguirlo al pianoforte, l’11 aprile del 1814, al Romisch-Könige Hôtel di Vienna. Ma al termine Ludwig si rende conto che la sua sordità, ormai totale, gli impedisce di suonare. Ai quattro movimenti di questa pagina colossale che dura quasi cinquanta minuti si alternano due racconti intarsiati l’uno nell’altro: da una parte gli ultimi anni di vita di Goya, segregato nella Casa del Sordo, dall’altra l’epoca estrema della vita di Beethoven, prigioniero della propria sordità e ripiegato nelle inquietudini, nei tormenti, nelle abissali profondità della propria scrittura musicale. Le parti narrate saranno accompagnate da una video scenografia basata sulle pitture che Goya realizza durante la propria auto segregazione tra le pareti della Quinta del Sordo : durante gli intermezzi narrativi che separano i movimenti del Trio scorre su uno o più schermi una “indagine visiva”, firmata dal videomaker Piergiorgio Casotti, intorno alle quattordici *Pintuars Negras*: non, dunque, la semplice proiezione dei dipinti, bensì una lettura in profondità che mette in risalto dettagli apparentemente secondari, particolari nascosti, macchie di colore, scie di luce, proiezioni di ombre. Una telecamera virtuale si immerge nei dipinti e li percorre in tutte le direzioni possibili creando una “visione in movimento”